

# Rimini, la svolta dei don sopra i tetti delle chiese ecco i pannelli fotovoltaici

Riunione di tutti i preti fissata per venerdì. L'economista don Manduchi: «Impianti, finora la normativa non consentiva maglie troppe larghe»

## RIMINI CARLADINI

«Il carobollette? A Rimini non spegnerà le campane, ecco le ricette anti crisi». Ma si punta al fotovoltaico sulle chiese. A fare il punto su un inverno che, gravato dai rincari alle stelle, si preannuncia difficile anche per le parrocchie è l'economista della Diocesi di Rimini, don Danilo Manduchi. Che come orientamenti concretizzabili per ammortizzare i consumi mette sul tavolo soluzioni green, dai led ai pannelli fotovoltaici, nonché l'avvio di comunità energetiche, passando per pillole di saggezza più spicciola, come la celebrazione delle messe feriali nelle cappelle più piccole. E anticipa: «Sul tema degli incrementi di energia

elettrica e gas, la Diocesi organizzerà una giornata di confronto il prossimo 28 ottobre, chiamando a raccolta tutti i sacerdoti.

### Duplici fronte

L'obiettivo è impostare una strategia su due binari, ossia un intervento a breve termine da attuare tramite mini comportamenti virtuosi, oltre ad una strategia più a medio-lungo termine che punti, ad esempio, all'installazione di pannelli fotovoltaici piuttosto che al cambio del fornitore o della tipologia di contratto. E tra le direzioni al crocevia campeggia anche la possibilità «di creare comunità energetiche». Vale a dire associazioni composte da più persone che decidono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo grazie a un modello basato sulla condivisione. Nell'attesa dell'incontro in programma tra una manciata di giorni, al momento nessuna chiesa di Rimini, chiarisce don Manduchi, ha spento le sue campane, ultima ratio a cui sono ricorsi parroci di altre Diocesi (come Trento, ndr), costrette a fare a meno dei tradizionali rintocchi, spegnendo o limitando i meccanismi che le azionavano a intervalli regolari, notte e giorno.

### Fedeli riuniti in spazi più piccoli

Ma allora quali soluzioni hanno messo in campo i parroci riminesi prima dell'incontro decisivo? Nessuno è rimasto con le mani in mano, sottolinea l'economista del-

la Diocesi, i sacerdoti «sono ricorsi liberamente a quanto appariva loro utile, a partire dall'installazione degli impianti fotovoltaici. Un fronte su cui, nota don Manduchi, sembra aprirsi qualche spiraglio mentre «finora la normativa non consentiva maglie troppe larghe sulle chiese storiche». Tradotto. Prevalere «uno sguardo meno fiscale, fermo restando che occorrono ancora tutte le richieste, verifiche e tempistiche del caso». Quanto al riunire i fedeli in cappelle di minori dimensioni rispetto alla chiesa vera e propria, don Manduchi nota che «è un accorgimento già in uso, specie nelle giornate feriali, quando l'affluenza dei fedeli è minore».

### Costi lievitati nei mesi

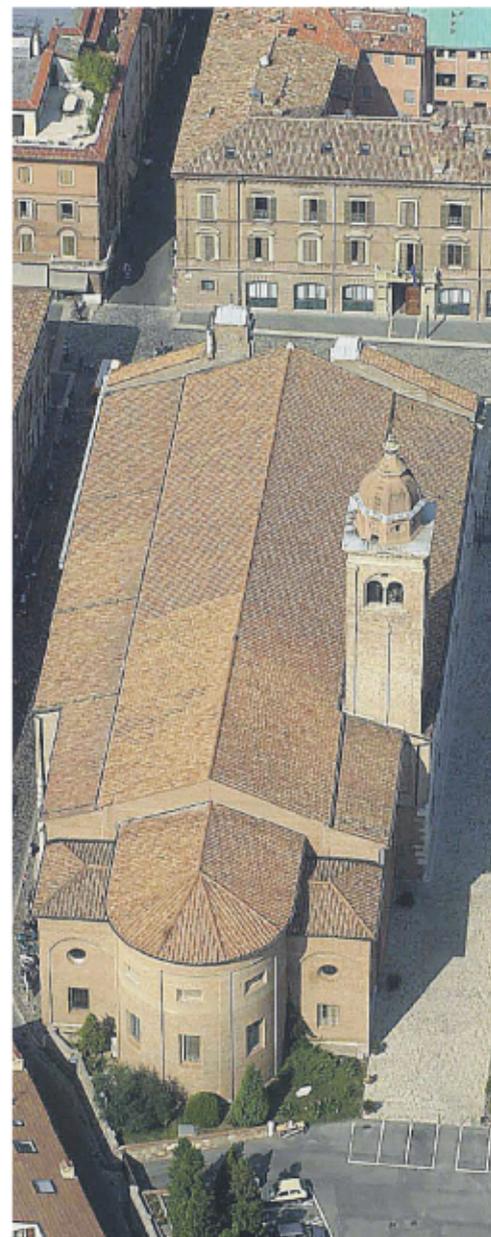
Varata anche la sostituzione «dei punti luci con led di ultima generazione» anche se, segnala, «i costi sono lievitati nei mesi e ogni parroco si troverà a fare i calcoli, per capire se conviene installare i nuovi dispositivi a fronte di spazi enormi sia esterni che interni». Aggiunge che in molti, come lui, hanno optato per un cambio gestore, ma è difficile azzeccare previsioni sul risparmio, «dopo la stagione estiva che come di consueto limita e quasi azzerava le spese» e un inizio di autunno così clemente con temperature sopra la media.

### La gestione oculata

A chiusura don Manduchi tiene a rimarcare che «la Diocesi ha sempre cercato di mantenere una gestione oculata e intelligen-

te, senza sprecare, perciò non si tratta solo di ottimizzare il rapporto costo-beneficio, ora che la situazione richiede un rigore anche maggiore del solito». Due intanto le certezze. La prima: «tutte le parrocchie si stanno attivando per risparmiare ancora di più e, secondo, niente tagli drastici al riscaldamento data la presenza durante le celebrazioni di moltissimi anziani. Per gli altri nodi - conclude don Manduchi - si tenterà una risposta corale il 28 ottobre prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la Diocesi di Rimini in via Quattro Novembre e sotto pannelli fotovoltaici

## OBIETTIVI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Tra le direzioni prese in considerazione campeggia anche la possibilità «di creare comunità energetiche»

## IRINTOCCHI NON SI TOCCANO

Nessuna chiesa di Rimini ha spento le sue campane, ultima ratio a cui sono ricorsi parroci di altre Diocesi come Trento